



Oggetto: Coronavirus, il decreto urgente del governo: tutte le misure del testo ufficiale

Certi di farvi cosa gradita si evidenziano le principali determinazioni che impattano da oggi sul mondo del lavoro nel nostro territorio.

Il provvedimento del governo emanato ieri (DPCM 08/03/2020) prevede limitazioni per la nostra città e provincia.

Ecco i punti del testo che riguardano la gestione dei rapporti di lavoro a partire dal 08/03/2020 al 03/04/2020.

Secondo le prime indicazioni ricevute dalla Prefettura di Asti e dal Ministero degli Interni, il DPCM del 08/03/2020 non determinerà il blocco completo delle attività produttive, delle attività lavorative, né il blocco dei trasporti e della circolazione delle merci da e per le zone sottoposte a provvedimenti restrittivi.

In particolare l'art. 1 lettera a) impatta notevolmente sulla operatività di imprese e lavoratori.

Le attività potranno continuare con le seguenti limitazioni:

SPOSTAMENTI DEI LAVORATORI

Per quanto attiene gli spostamenti dei lavoratori, si è sottolineata la necessità, allo scopo di agevolare i controlli, che i datori di lavoro forniscano ai dipendenti una attestazione o un documento (tessera o simili) che comprovi il rapporto di lavoro, mentre i liberi professionisti e gli artigiani dovranno avere al seguito idonea documentazione (al momento ancora da definire).

Secondo il dettato della direttiva Ministero Interni pertanto gli spostamenti potranno avvenire solo se motivati da esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute da attestare mediante autodichiarazione, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia. (che si allega alla presente)

Un divieto assoluto, che non ammette eccezioni, è previsto per le persone sottoposte alla misura della quarantena o che sono risultate positive al virus o che siano affetti da sintomatologie o febbre maggiore di 37,5.

La veridicità dell'autodichiarazione potrà essere verificata anche con successivi controlli.

b) I controlli sul rispetto delle limitazioni della mobilità avverranno lungo le linee di comunicazione e le grandi infrastrutture del sistema dei trasporti. Per quanto riguarda la rete autostradale e la viabilità principale, la polizia stradale procederà ad effettuare i controlli acquisendo le prescritte autodichiarazioni. Analoghi servizi saranno svolti lungo la viabilità ordinaria anche dall'Arma dei carabinieri e dalle polizie municipali.



DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE

Per documentazione comprovante si ritiene (ad oggi) che l'azienda debba dotare il lavoratore oltre alla autodichiarazione di cui sopra anche di documentazione inerente il rapporto di lavoro con l'azienda (ultima busta paga o contratto di assunzione o unilav) ed una lettera dell'azienda in cui si dichiara che il lavoratore è dipendente della ditta e l'attività che svolge non può essere attivata con altre forme di lavoro agile (esempio lavoro da casa) e deve pertanto recarsi presso il posto di lavoro per svolgere la propria attività lavorativa.

EFFETTIVA NECESSITÀ E MOTIVI DI SALUTE

Nell'ambito della effettiva necessità si ritiene che rientri ad esempio la necessità, per gli abitanti di centri ove non vi sono negozi, di recarsi nel centro più vicino per provvedere agli acquisti necessari per la vita quotidiana.

Nei motivi di salute si ritiene siano ricomprese le cure ospedaliere, ambulatoriali, l'approvvigionamento di farmaci e simili.

Si evidenzia che la lett. c) del medesimo comma e articolo, prevede un divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus COVID-19.

INFINE

Nel decreto si esortano i datori di lavoro ad attivare la possibilità di lavorare da remoto (da casa) su personal computer nonché il lavoro agile con orari flessibili. Nei casi in cui sia possibile il datore di lavoro dovrà incentivare la fruizione di periodi di ferie e permessi

Viene ribadito che le attività di ristorazione e bar sono consentite solo dalle ore 6.00 alle ore 18.00, e comunque con obbligo, a carico del gestore, di predisporre le condizioni necessarie per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Si attendono specifiche circolari sulla possibilità di misure straordinarie di cassa integrazione anche per il nostro territorio viste il lungo periodo di rallentamento che consegue a tale nuovo decreto.

Inoltre si comunica ai Clienti che, a causa delle limitazioni sopra riportate, anche per il nostro Studio ci potranno essere lievi disagi ma saremo come sempre comunque a disposizione per ogni problematica o informazione.